

Lab2Go Musei scientifici: condividere le nostre collezioni scolastiche

Ida Morisetti

26-04-2022

Museo Nazionale Scienza e Tecnologia Leonardo da Vinci

Che cosa ci raccontano le testimonianze?

— — —

Conoscere gli oggetti (dove per oggetti intendiamo tutti i tipi di testimonianze possibili presenti nelle collezioni) è il primo passo di ogni progetto.

Possiamo farci domande diversissime attorno agli oggetti, a seconda del tipo di ricerca che stiamo svolgendo e del quadro conoscitivo di riferimento.

Abbiamo visto che il modo in cui studiamo le collezioni nei musei è cambiato. In particolare, per le collezioni di scienza e tecnologia gli studi STS più recenti ci indicano l'importanza dei contesti, processi, relazioni, molteplicità degli attori, saperi e pratiche, etc etc

Improved Patent Magneto Electric Machine for nervous diseases

Made: 1862 in Europe

Science Museum Group. Improved Patent Magneto Electric Machine for nervous diseases. 1980-804 Science Museum Group Collection Online. Accessed April 26, 2022.
<https://collection.sciencemuseumgroup.org.uk/objects/co143447/improved-patent-magneto-electric-machine-for-nervous-diseases-electrotherapy>.



Esiste della documentazione /
delle memoria connessa
all'oggetto? Come è perchè è
arrivato nelle vostre collezioni?

- Nella biblioteca /
archivio?
- Nei registri di
inventario?
- Nella memoria di
qualcuno?



Home / Museum / Alternative Medicine

Magneto-Electric Machine

WLMID ID: akhq



DESCRIPTION | CATALOG RECORD

Nineteenth-century Americans were fascinated by the promise and mystery of electricity. In 1854, manufacturer W.H. Burnap produced a well-known electrotherapy device that was purchased by the general consumer as well as some physicians and hospitals: The Davis & Kidder Patent Magneto-Electric Machine for Nervous Diseases. The operator of this electromagnetic generator would place handles in the patient's hands or elsewhere on the patient's body and then turn a crank to deliver a "mild" alternating current to the patient. The force of the current depended upon the speed with which the crank was turned. The makers claimed that it could relieve pain, as well as cure numerous diseases, including cancer, consumption (tuberculosis), diabetes, gangrene, heart disease, lockjaw (tetanus), and spinal deformities. Fortunately, serious study of electricity for medicine has also taken place. Scientific investigations into the physiological and possibly therapeutic effects of electricity have led to beneficial uses, including devices used by anesthesiologists to ensure that patients receive proper doses of certain muscle relaxants, to accurately locate nerves for the safe administration of nerve blocks, and to treat chronic pain.

[https://www.woodlibrarymuseum.org/
museum/magneto-electric-machine/](https://www.woodlibrarymuseum.org/museum/magneto-electric-machine/)

Esiste della documentazione / delle memoria connessa all'oggetto? Come è perchè è arrivato nelle vostre collezioni?

- Nella biblioteca / archivio?
- Nei registri di inventario?
- Nella memoria di qualcuno?

Strumentaria
alla scoperta dell'antico laboratorio di Fisica Del Liceo

QUADERNI DEL LICEO CLASSICO L. ARIOSTO DI FERRARA
64

■ Home ■ Storia di una collezione ■ Bibliografia e Ringraziamenti ■ Indice degli strumenti

Sei in: [Strumentaria del Liceo Ariosto](#) > [Indice degli strumenti](#) > [Elettricità e magnetismo](#) > [Macchina magneto-elettrica del Clarke](#)

CLICCA SULLA FOTO PER INGRANDIRE



Macchina magneto-elettrica del Clarke

ALTRI STRUMENTI DI ELETTICITÀ E MAGNETISMO



59 Macchina magneto-elettrica del Clarke

n. 663 / 1919 - £ 50,00 (Vol. III n. 3823)
230x190x120 / Dalan - (Ferrara)

Clarke's magneto-electric machine
A patented, improved, magneto-electric machine, for nervous diseases. It can treat toothache, painful tics and neuralgia. 1862, first prize medal, London 1878, silver medal, Paris

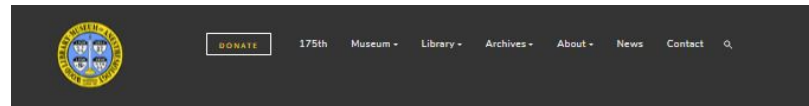
Il dispositivo è posto all'interno di una scatola di legno che è possibile chiudere per mezzo di due gancetti. L'apparato elettromagnetico è costituito da due bobine, protette da un tessuto di velluto e in grado di ruotare attorno ad un asse trasversale fissato ad una struttura metallica sagomata, e da una calamita a ferro di cavallo, disposta orizzontalmente su un lato della struttura stessa. Una ruota finemente lavorata, provvista di puleggia e di cinghia, trasmette alla bobina il movimento che le viene impresso dalla rotazione manuale di una manovella posta all'esterno della scatola. Una lastra di ferro, azionabile per mezzo di una leva, che termina anch'essa esternamente alla custodia con un pomello, permette di chiudere il circuito magnetico della calamita quando la macchina non è in funzione in modo da mantenere, nel tempo, la sua magnetizzazione. Ai lati della scatola sono presenti due morsetti nei quali si connettono, ad incastro, gli spinotti di due fili di rame isolati che presentano ciascuno all'altra estremità una maniglia in ottone.

http://www.liceoariosto.it/strumentaria/catalogo/s/74/Macchina-magneto-elettrica-del-Clarke

Che domande ci possiamo fare attorno a questo oggetto e dove troviamo le risposte?

- A che cosa serviva?
- Come funziona?
- Chi, quando e dove l'ha ideato / costruito?
- È un oggetto unico o seriale o di altro tipo?
- È mai stato usato?
- È stato modificato nel tempo?

-



Home / Museum / Alternative Medicine

Magneto-Electric Machine

WLMID ID: akhq



DESCRIPTION

CATALOG RECORD

Nineteenth-century Americans were fascinated by the promise and mystery of electricity. In 1854, manufacturer W.H. Burnap produced a well-known electrotherapy device that was purchased by the general consumer as well as some physicians and hospitals: The Davis & Kidder Patent Magneto-Electric Machine for Nervous Diseases. The operator of this electromagnetic generator would place handles in the patient's hands or elsewhere on the patient's body and then turn a crank to deliver a "mild" alternating current to the patient. The force of the current depended upon the speed with which the crank was turned. The makers claimed that it could relieve pain, as well as cure numerous diseases, including cancer, consumption (tuberculosis), diabetes, gangrene, heart disease, lockjaw (tetanus), and spinal deformities. Fortunately, serious study of electricity for medicine has also taken place. Scientific investigations into the physiological and possibly therapeutic effects of electricity have led to beneficial uses, including devices used by anesthesiologists to ensure that patients receive proper doses of certain muscle relaxants, to accurately locate nerves for the safe administration of nerve blocks, and to treat chronic pain.

— — —
<https://www.woodlibrarymuseum.org/museum/magneto-electric-machine/>

Che cosa vediamo osservando? Dipende dal nostro sguardo...non esiste neutralità nel lavoro del museo (ma metodo sì!)

- Per esempio, io noto:
 - La fattura dell'oggetto, esteticamente accattivante → di che cosa è espressione?

Farnsworth Art Museum

Celebrating Maine's Role in American Art

[Back to main website](#)

[EXPLORE THE COLLECTION](#) [ADVANCED SEARCH](#) [MY SHORTLIST](#)

Search objects



The Davis & Kidder Patent Magneto-Electric Machine for Nervous Diseases



Object Detail

Artist

W.H. Burnap

Date

Classification

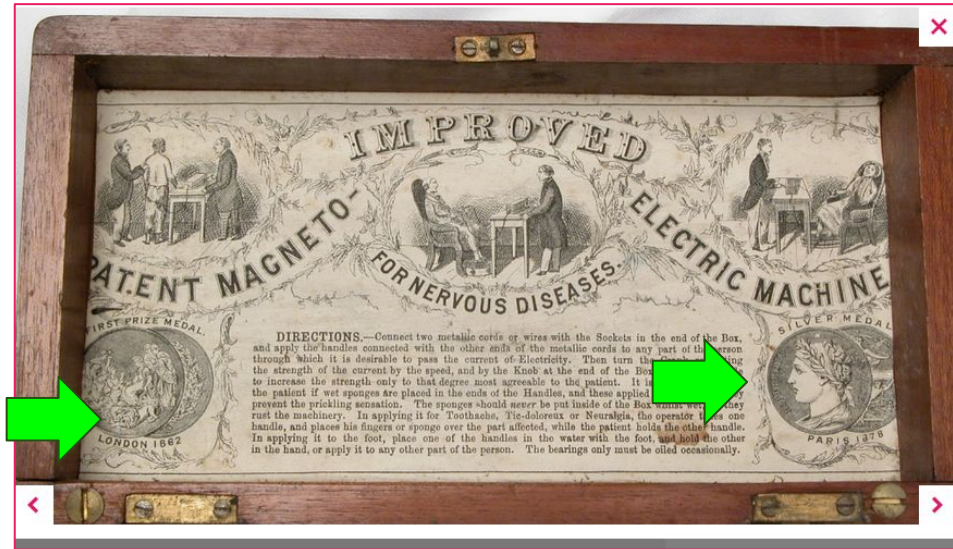
Furniture

Decorative Arts

<https://collection.farnsworthmuseum.org/objects/6070>

Che cosa vediamo osservando? Dipende dal nostro sguardo...non esiste neutralità nel lavoro del museo (ma metodo sì!)

- Ad esempio, che è stato premiato
- First Prize Medal London, 1862
- Silver Medal Paris, 1868



— — —
[https://www.woodlibrarymuseum.org/
museum/magneto-electric-machine/](https://www.woodlibrarymuseum.org/museum/magneto-electric-machine/)

Che relazioni apre questa caratteristica?

- Possiamo collegare all'oggetto i cataloghi delle Esposizioni?
 - Esistono delle risorse digitali da consultare?
 - Nelle biblioteche / archivi?
- ! il nostro esemplare non ha partecipato a queste esposizioni, che storia specifica ha?

London International Exhibition (1862)

RA Collection: People and Organisations

The International Exhibition of 1862, or Great London Exposition, was a world's fair. It was held from 1 May to 1 November 1862, beside the gardens of the Royal Horticultural Society, South Kensington, London, England, on a site that now houses museums including the Natural History Museum and the Science Museum (London).

The exposition was sponsored by the Royal Society of Arts, Manufactures and Trade, and featured over 28,000 exhibitors from 36 countries, representing a wide range of industry, technology, and the arts.

Associated books

Francis Turner Palgrave

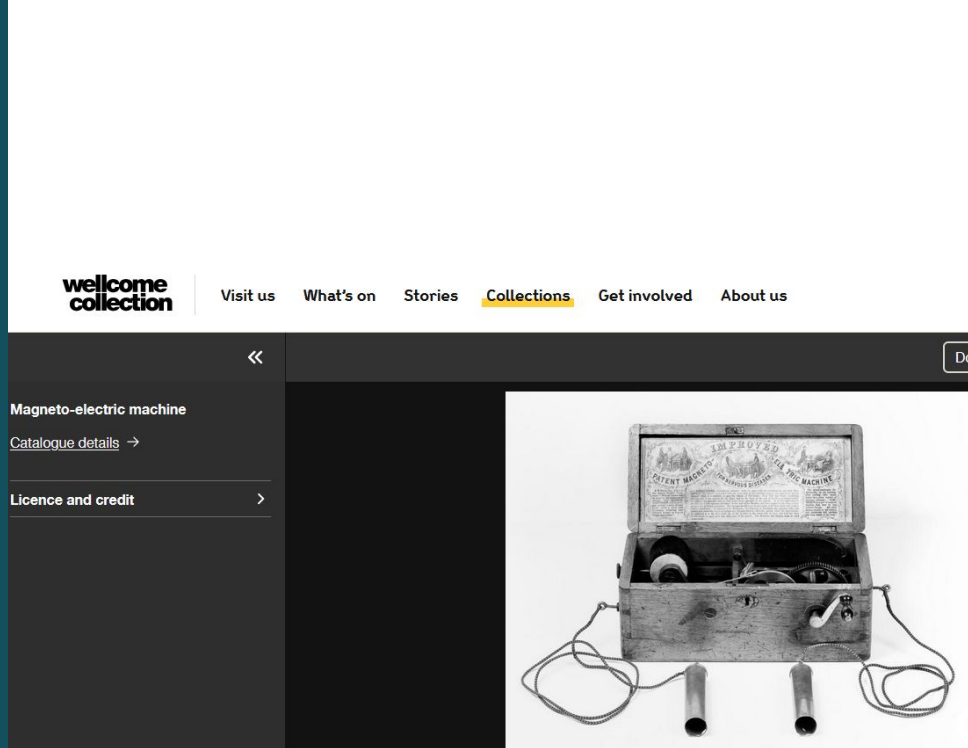
Handbook to the fine art collections in the International Exhibition of 1862 - London and Cambridge: 1862

<https://www.royalacademy.org.uk/art-artists/organisation/london-international-exhibition-1862>

Come guardiamo il nostro oggetto?

Es. il tema del brevetto e della produzione “seriale”

Riusciamo a capire dove è stato prodotto il nostro oggetto?



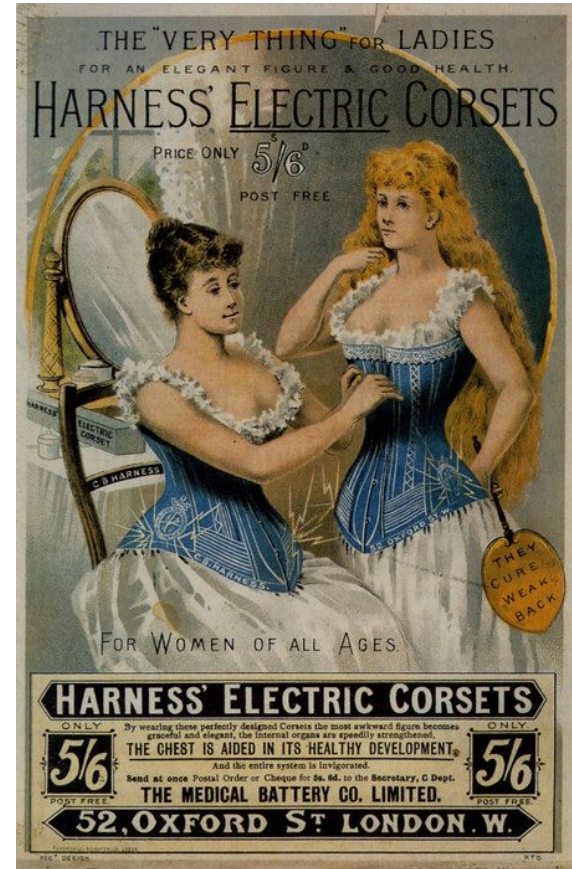
<https://wellcomecollection.org/works/hmqkqdgq/items>

Come guardiamo il nostro oggetto?

Es. il contesto storico sociale

L'elettromedicina /
l'elettricità come
fenomeni di meraviglia

La spettacolarizzazione
della scienza



<https://saffronwaldenmuseum.swmuseumsoc.org.uk/object-of-the-month-february-2016/>

Come guardiamo il nostro oggetto?

Qual è l'ambito di impiego dello strumento?

Usi, riusi, contaminazioni, reinvenzioni



Aspi - Archivio storico della psicologia italiana
Le scienze della mente on-line

[HOME](#)

[CHI SIAMO](#)

[PROGETTI](#)

[ARCHIVI](#)

[PROTAGONISTI](#)

[APPROFONDIMENTI](#)

[GALLERIE](#)

[AUDIOVIDEO](#)

[»](#) [Gli strumenti](#) [»](#) [Cronoscopio di Hipp](#)

Cronoscopio di Hipp

Messo a punto nei primi anni '50 dell'Ottocento, il cronoscopio vero fiore all'occhiello della psicologia scientifica fino alla prima guerra mondiale combinava all'orologeria meccanica di precisione le tecnologie derivanti dai recenti progressi nel campo della telegrafia elettrica. Questa sintesi fu l'esito dell'eterogenea formazione dell'inventore tedesco Matthias Hipp, che era stato prima orologiaio elettricista a Blaubeuern, in Germania, e in seguito direttore di produzione dell'Officina federale dei telegrafi di Berna e fondatore della "Fabrique de télégraphes et appareils électriques" a Neuchâtel, in Svizzera.

Dal punto di vista tecnico, il cronoscopio di Hipp è uno strumento che consente la misurazione di intervalli di tempo su una scala di grandezza che raggiunge il millisecondo. La versione studiata da Hipp si basava su un precedente modello messo a punto da Charles Wheatstone (1802-1875). Hipp era riuscito a incrementarne l'accuratezza introducendo un meccanismo che consentiva di isolare il movimento di inerzia dell'orologio,



Come guardiamo il nostro oggetto?

Che competenze e che saperi confluiscono in questo oggetto?

Spesso si tratta di convergenze ed intrecci

DigitUniTO

Collezioni e fondi digitali dell'Università di Torino



Documenti Collezioni Chi siamo Contatti

Ricerca avanzata

Cianotipia di cronoscopio di Hipp

Scarica il documento completo

Descrizione completa	
Dublin Core	
Titolo	Cianotipia di cronoscopio di Hipp
Descrizione	Cianotipia di cronoscopio di Hipp con strumento di caduta a doppia asta, utilizzato in abbinamento al cronoscopio come apparecchio di controllo. - Immagine con biglietto in tedesco firmato G. Aschaffenburg, Heidelberg, 30 maggio 1900. - Formato del documento analogico: 1 fotografia : b/n ; 8,7 x 11,3 cm + biglietto 10 x 12 cm. Il Cronoscopio di Hipp
Fonte	Università degli Studi di Torino (Biblioteca di Psicologia "F. Kiesow")



0.6 MB

Collezione

<https://www.omeka.unito.it/omeka/items/browse/page/2?collection=5>

Come guardiamo il nostro oggetto?

Nel tempo l'oggetto è stato modificato / mantenuto?

E oggi? Qual è la sua eredità? Quale è stato il suo impatto? (sia nella sua vita "precedente" sia nella sua vita nelle collezioni!)



MUSEO VIRTUALE ITT MONTANI
Istituto Tecnico Tecnologico Montani

Presentazione Strumenti ▾ Immagini d'epoca Il Montani nella storia Crediti

19 NOVEMBRE 2017 DI MUSEO
Sonometro a scala temperata 1ª parte

CERCA TRA GLI STRUMENTI PRESENTI NEL MUSEO

Cerca ...

TIPOLOGIE STRUMENTI

- chimica (64)
- elettronica (92)

The screenshot shows a virtual museum page for a 'Sonometro a scala temperata 1ª parte'. The page features a navigation menu with 'Presentazione', 'Strumenti', 'Immagini d'epoca', 'Il Montani nella storia', and 'Crediti'. Below the navigation, there is a search bar and a list of instrument types: 'chimica (64)' and 'elettronica (92)'. The main content area displays the title 'Sonometro a scala temperata 1ª parte' and a photograph of the instrument, which is a long, rectangular wooden box with a scale and a metal component on the right side.

https://www.istitutomontani.edu.it/museovirtuale/sonometro_a191/

Al di là dell'oggetto come macchina funzionante

Capire il contesto in cui un oggetto è stato realizzato, utilizzato (o non utilizzato!) ci permette di comprendere la trama di relazioni che esprime e di cui è frutto.

Ogni oggetto ha una sua storia specifica, che si lega a uno o più portatori di patrimonio, a una o più comunità.

Gli oggetti sono fonti storiche primarie che ci permettono di studiare e scrivere la storia.

I musei custodiscono questi oggetti al servizio di tutti e creano nuove conoscenze attorno ad essi, stimolando la condivisione e la circolazione di queste informazioni. Sono parte dell'infrastruttura della ricerca a livello nazionale e internazionale.

La documentazione come parte integrante dell'oggetto

— — —

Quando entrano in una collezione, gli oggetti diventano fonti storiche decontestualizzate rispetto alla loro produzione e al loro utilizzo, per assumere un altro tipo di valore (legato alla dimensione simbolica).

Attraverso lo studio della documentazione possiamo cercare di ricostruire questa loro storia: archivi e biblioteche sono fondamentali (sono un vero e proprio patrimonio integrato, in Italia esiste la rete MAB Musei Archivi e Biblioteche e nel mondo anglosassone si parla di MLA Museums Libraries Archives).

Nel caso di oggetti più recenti, anche le testimonianze delle persone ad essi legati sono una fonte di informazioni preziosa.

Come raccontare e condividere queste storie?

Linee guida per stimolare la creatività

— — —

- Capire qual è il nostro pubblico di riferimento (le nostre famiglie, altri studentesse e studenti, il nostro quartiere...) e che cosa queste persone possono trovare rilevante / ispirante / interessante rispetto agli oggetti e alle loro storie (*cum grano salis*)
- Capire le caratteristiche e le specificità della piattaforma: quali sono i suoi punti di forza? Es. possibilità di integrazione con risorse esterne, di inserire link, ...
- Capire cosa ci piace fare e cosa siamo bravi a fare! Es. video, disegni, musica, danza, ... gli oggetti e le loro storie possono essere fonte di ispirazione in tantissimi modi
- Ricordarsi di essere accessibili (con il linguaggio, con la lingua, diversificando le forme di restituzione, ...)
- Creare connessioni con realtà del territorio, persone, istituzioni, ...

Linee guida per organizzarsi

— — —

Come organizziamo operativamente il lavoro?

- Definire gli obiettivi
- Individuare le fasi di lavoro
- Suddividere i compiti (anche a seconda delle inclinazioni di ciascuno!)
- Definire delle scadenze
- Mettere sulla carta un programma di lavoro